

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 15,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 13 ottobre 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantadue.

Sull'ordine dei lavori.

RENZO INNOCENTI, nell'esprimere sentimenti di cordoglio nei confronti delle vittime dei recenti naufragi verificatisi nei pressi delle coste siciliane, chiede che il Governo riferisca con sollecitudine alla Camera sulle iniziative che intende adottare al fine di far fronte alla grave emergenza umanitaria in atto, nonché in ordine all'esigenza di promuovere un'attività di cooperazione in ambito internazionale, anche in considerazione del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea.

MARIO LETTIERI esprime anch'egli solidarietà ai superstiti e cordoglio per le vittime causate dai naufragi di imbarcazioni di immigrati clandestini presso le coste siciliane; si associa inoltre alla richiesta sull'ordine dei lavori formulata dal deputato Innocenti.

PRESIDENTE assicura che riferirà le considerazioni svolte dai deputati Innocenti e Lettieri al Presidente della Camera perché interessi il Governo, osservando

che la richiesta formulata potrà opportunamente essere valutata dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per giovedì prossimo.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 271 del 2003: Proroga sperimentale disciplina del prezzo dei libri (4345).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

DENIS VERDINI, *Relatore*, rileva che il decreto-legge in discussione differisce ulteriormente, anche in attesa di una riforma organica della materia, il termine del periodo di sperimentazione della disciplina del prezzo dei libri, al fine di acquisire più precisi elementi di valutazione dei suoi effetti; richiamato altresì il contenuto dell'articolo 1-*bis*, introdotto dalla Commissione, auspica la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ENZO CARRA, rilevato che ancora non è stata trasmessa alcuna relazione sul periodo di sperimentazione della disciplina del prezzo dei libri, ritiene ingiustificabile la previsione di un'ulteriore proroga; nell'invitare, quindi, l'Esecutivo a destinare, con il disegno di legge finanziaria per il 2004, risorse adeguate in favore del settore dell'editoria libraria, auspica

che il Governo fornisca chiarimenti relativamente alla prospettata riforma organica della normativa sul libro.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

DENIS VERDINI, *Relatore*, nel concordare sul fatto che la vendita di libri insieme ai quotidiani rappresenta una anomalia che tuttavia concorre alla diffusione della cultura a prezzi particolarmente accessibili, auspica si possano incrementare gli stanziamenti a favore dell'editoria.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 2474, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 239 del 2003: Sistema elettrico nazionale (approvato dal Senato) (4332).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, sottolinea che la Commissione non ha inteso modificare il provvedimento d'urgenza in discussione, nel testo licenziato dal Senato, per consentirne la conversione in legge nei termini costituzionalmente previsti. Rilevato inoltre che il decreto-legge — del quale illustra il contenuto — è volto a realizzare le condizioni necessarie a scongiurare il ripetersi di eventi eccezionali come il *black out* recentemente verificatosi, nonché a far fronte ad un'insufficiente capacità produttiva di energia, ne auspica la sollecita conversione in legge.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

MARIO LETTIERI, nel ritenere che il provvedimento d'urgenza in discussione sia insufficiente a sopperire alla carenza di capacità produttiva di energia elettrica del Paese, paventa il rischio che le numerose modificazioni apportate dal Senato siano volte a sottrarre talune significative norme della cosiddetta riforma Marzano ad un adeguato esame parlamentare. Giudicata errata la previsione di deroghe alla vigente normativa in materia ambientale per sopperire all'emergenza energetica nazionale, manifesta la netta contrarietà dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo al provvedimento d'urgenza, che fra l'altro non prevede il ricorso a fonti di energia rinnovabili e non scongiura il ripetersi di *black out*: auspica pertanto possa essere significativamente modificato nel corso dell'esame da parte dell'Assemblea.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, rilevato che il decreto-legge in discussione reca norme sostanzialmente inattuabili e controproducenti, osserva che talune disposizioni non presentano i requisiti della straordinaria necessità ed urgenza e non appaiono idonee a garantire la continuità nell'erogazione di energia elettrica. Lamentata altresì l'indisponibilità al confronto mostrata dalla maggioranza nel corso dell'*iter* in Commissione, sottolinea la necessità di modificare il testo approvato dal Senato, segnatamente nelle parti concernenti il ruolo del gestore della rete, la concertazione tra lo Stato, le regioni e gli enti locali e gli *standard* di sicurezza, al fine di attenuare il carattere centralistico e dirigista della normativa in esame, che rappresenta un freno al processo di liberalizzazione del mercato energetico. Preannunzia quindi la presentazione di proposte emendative con le quali si persegue, tra l'altro, l'obiettivo di evitare l'avvio, in ambito comunitario, di procedure di infrazione a carico dell'Italia.

ALFONSO GIANNI, nel ritenere ingiustificata l'adozione delle misure previste dal provvedimento d'urgenza in discussione, manifesta un orientamento nettamente contrario all'ipotesi di costruire

nuove centrali nucleari, prospettata, in particolare, a seguito del *black out* elettrico verificatosi il 28 settembre scorso; rilevato, inoltre, che il problema dell'approvvigionamento energetico dovrebbe essere affrontato prevedendo criteri di gestione degli impianti esistenti ispirati al perseguimento dell'interesse generale anziché del profitto aziendale, paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'avviato processo di liberalizzazione del mercato. Sottolinea infine l'opportunità di favorire la diversificazione delle fonti energetiche, anche mediante l'attribuzione agli enti territoriali della potestà di perseguire un'autonoma politica in materia.

SERGIO GAMBINI, lamentata la sostanziale blindatura del provvedimento d'urgenza in discussione, giudica inefficaci e pericolose, in particolare, le norme volte ad accelerare le procedure per la realizzazione di nuove centrali e quelle concernenti la titolarità, la gestione e l'assetto delle reti di trasmissione, introdotte dal Senato a seguito del *black out* elettrico verificatosi il 28 settembre scorso. Rilevato altresì che la normativa in esame presenta profili di illegittimità costituzionale, invita il Governo ad assumere, d'intesa con gli enti locali, opportune iniziative finalizzate a consentire la realizzazione di nuove centrali, sulla base dei criteri già stabiliti con legge, e ad adeguare la rete elettrica di trasmissione alle esigenze della produzione.

MASSIMO POLLEDRI osserva che l'esigenza di scongiurare il verificarsi di nuovi *black out* elettrici impone la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

MASSIMO POLLEDRI invita, quindi, il Governo ad assumere iniziative idonee a garantire una produzione energetica sufficiente a soddisfare l'incremento dei consumi registratosi negli ultimi anni, tenendo

conto delle peculiari realtà regionali e della necessità di prevedere procedure trasparenti. Prospettata altresì l'esigenza di una riflessione su taluni aspetti delle pronunzie intervenute in ambito comunitario in tema di energia, che appaiono penalizzanti per l'Italia, esprime l'orientamento favorevole del gruppo della Lega nord Padania al contenuto del provvedimento d'urgenza in esame.

LUIGI GASTALDI, osservato che il decreto-legge in discussione è opportunamente finalizzato a garantire, con tempestività, sicurezza nell'approvvigionamento energetico del Paese, sottolinea la necessità di valutare eventuali modifiche migliorative di talune disposizioni, anche alla luce della recente giurisprudenza costituzionale in tema di corrette relazioni, in materia, tra Stato, regioni ed enti locali. Paventa, comunque, i rischi che potrebbero derivare dalla mancata conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, sottolinea la necessità di convertire con urgenza il decreto-legge in discussione, ritiene che i rilievi formulati su taluni temi trattati nel provvedimento d'urgenza potrebbero opportunamente formare oggetto di ordini del giorno.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, osservato che il Governo è chiamato ad assumersi una rilevante responsabilità in una materia che da sempre è oggetto di approfondite discussioni di ordine politico e morale, assicura che il provvedimento d'urgenza in discussione si colloca nel quadro delle misure strutturali finalizzate a garantire il concreto approvvigionamento energetico del Paese; esso interviene inoltre tempestivamente con misure di carattere transitorio ed eccezionale — che richiama nel dettaglio — al fine di scongiurare il verificarsi di eventi straordinari

quali il *black out* dello scorso settembre. Ne auspica, infine, la sollecita conversione in legge.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge comunitaria 2003 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (3618-B).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento, delle modifiche introdotte dal Senato.

ANDREA DI TEODORO, *Relatore*, richiamate le significative modificazioni apportate dal Senato al testo del disegno di legge approvato dalla Camera in prima lettura, manifesta perplessità, in particolare, sulle norme recate al comma 5 dell'articolo 1 ed alla lettera *d*) del comma 2 dell'articolo 15; nel preannunciare, inoltre, la presentazione di un ordine del giorno volto ad impegnare il Governo in sede di applicazione dei criteri previsti dall'articolo 17 per l'esercizio della delega ad esso conferita, auspica l'approvazione del provvedimento senza ulteriori modificazioni, sebbene ritenga che il testo in discussione necessiterebbe di interventi di modifica: evidenza, infatti, l'opportunità di adottare con tempestività la legge comunitaria per il 2003.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, rileva la natura sostitutiva e cedevole dei decreti legislativi eventualmente adottati nelle materie di competenza legislativa delle regioni e delle province autonome nel caso in cui non abbiano provveduto a dare attuazione alla normativa comunitaria; osserva altresì che il recepimento di talune direttive comunitarie renderà obbligatoria l'adozione dei principi contabili interna-

zionali nella redazione del bilancio di esercizio delle società quotate in borsa.

MARIO LETTIERI, lamentata l'assenza dei ministri competenti nelle materie oggetto delle direttive da recepire nell'ordinamento interno, prende atto dell'attuazione della cosiddetta legge La Loggia e della conseguente partecipazione delle regioni e delle province autonome all'attuazione della normativa comunitaria. Sottolinea quindi la necessità di ridefinire l'ampia delega conferita al Governo in materia di abusi di mercato, attesi i riflessi che potrebbe avere sui mercati finanziari e sulle società, preannunciando la presentazione di una specifica proposta emendativa, dalla cui eventuale approvazione dipenderà l'orientamento sull'intero disegno di legge.

NICOLA CRISCI esprime un orientamento complessivamente favorevole al disegno di legge in discussione, la cui sollecita approvazione potrà contribuire a superare il ritardo con il quale le direttive comunitarie vengono recepite nell'ordinamento nazionale; sottolinea tuttavia che alcune modifiche apportate dal Senato appaiono discutibili: manifesta perplessità, in particolare, sull'articolo 1, comma 5, che reca disposizioni lesive delle prerogative regionali, nonché sull'articolo 21, la cui formulazione risulta incoerente con l'esigenza di garantire un adeguato sostegno ai lavoratori socialmente utili; auspica, al riguardo, una più approfondita riflessione.

NICOLA ROSSI giudica particolarmente grave il fatto che il disegno di legge in discussione conferisce al Governo una sorta di delega in bianco per l'emanazione dei decreti legislativi finalizzati al recepimento della direttiva 2003/6/CE, in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato. Auspica, al riguardo, il recepimento di una proposta emendativa volta a tutelare le prerogative del Parlamento ed a garantire la trasparenza dei mercati.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

ANDREA DI TEODORO, *Relatore*, sottolinea il carattere ambiguo dell'atteggiamento assunto dai deputati dell'opposizione relativamente al recepimento, nell'ordinamento italiano, delle direttive dell'Unione europea, osserva, in particolare, che le modificazioni apportate dal Senato al comma 5 dell'articolo 1 del disegno di legge, sebbene non condivisibili, attengono ad una questione relativa alla conoscibilità delle norme vigenti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, ritiene che il contenuto della proposta emendativa preannunciata dal deputato Lettieri potrebbe essere più opportunamente trasfusa in un ordine del giorno, che il Governo si dichiara disponibile ad accettare.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al resoconto della seduta del 16 ottobre 2003.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2187: Protocollo aggiuntivo Accordo in esecuzione articolo III, paragrafi 1 e 4, del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (4220).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE NARO, *Relatore f.f.*, rinvia alla relazione svolta in Commissione dal deputato Deodato e raccomanda la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica in discussione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore f.f..

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1990: Accordo con il governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa (4214).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE NARO, *Relatore f.f.*, rinvia alla relazione svolta in Commissione dal deputato Amoroso e raccomanda la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica in discussione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore f.f..

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2018: *Memorandum* d'intesa con il ministero della difesa della Repubblica di Finlandia sulla cooperazione nel campo dei materiali per la difesa (4215).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE NARO, *Relatore f.f.*, rinvia alla relazione svolta in Commissione dal deputato Paoletti Tangheroni e raccomanda la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica in discussione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore f.f..

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2019: Accordo

di coproduzione cinematografica con il governo della Repubblica di Albania (4216).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE NARO, *Relatore f.f.*, rinvia alla relazione svolta in Commissione dal deputato Craxi e raccomanda la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica in discussione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni volte dal relatore f.f..

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2061: Accordo con il governo della Repubblica algerina democratica e popolare relativo ai trasporti internazionali (4218).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE NARO, *Relatore f.f.*, rinvia alla relazione svolta in Commissione dal deputato Paoletti Tangheroni e raccomanda la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica in discussione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore f.f..

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2186: Accordo con la Repubblica bolivariana del Venezuela sulla promozione e protezione degli investimenti (4219).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE NARO, *Relatore*, osserva che l'Accordo in discussione potrà avere

importanti ripercussioni di carattere economico e sociale sulle relazioni tra Italia e Venezuela, ne raccomanda la sollecita ratifica.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, auspica la sollecita ratifica dell'Accordo in discussione, stante la sua particolare rilevanza economica per il Venezuela e per gli investitori italiani.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2206: Accordo con il governo della Repubblica di Turchia sulla promozione e la protezione reciproca degli investimenti (4221).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE NARO, *Relatore*, osserva che la Turchia costituisce per l'Italia un *partner* strategico sotto i profili economico e commerciale, richiama le finalità e gli aspetti salienti dell'Accordo in discussione, del quale auspica la sollecita ratifica.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 21 ottobre 2003, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 63).

La seduta termina alle 20.